

Pd, un buon “rosso” schiarisce le idee: pronta la segreteria genovese, presto anche il congresso regionale

di **Giulia Mietta**

02 Novembre 2021 - 16:37



Genova. Le voci ripetono che ci siamo quasi, che l'appuntamento è per domani, mercoledì, o al più tardi il giorno dopo. E che **la quadra sarebbe stata trovata al tavolo di un matrimonio** dove, tra risate e qualche bicchiere di ottimo Roero, diversi esponenti del Pd - tra cui il segretario Simone D'Angelo e Federico Romeo, sconfitto al congresso ma presidente dell'assemblea, avrebbero raggiunto un accordo di massima.

Così **a quasi quattro mesi dalla vittoria del congresso provinciale il segretario del Pd Simone D'Angelo** (che ha preso il posto di Alberto Pandolfo) è pronto a presentare la segreteria genovese. **Un parto non semplice**, evidentemente, che da un lato ha avuto come obiettivo il rinnovamento e la rappresentazione del **territorio** e dei circoli, e dall'altro non ha potuto tenere conto delle **tante** ormai proverbiali **anime del Pd**.

Ricordando che la segreteria precedente, quella di Pandolfo, ebbe bisogno di sei mesi per nascere, questo è stato un parto non semplice anche perché **la gestazione si è sovrapposta all'organizzazione delle Feste dell'Unità**, delle **Agorà** democratiche e soprattutto a quella delle elezioni **amministrative savonesi** e al loro esito. Ora che il Pd ha ritrovato fiducia, in vista delle altre comunali, quelle - pesantissime - di Genova la definizione della segreteria ha avuto bisogno di qualche giorno di riflessione in più.

L'ultima - si spera - sarà **questa sera con una riunione della maggioranza** per definire gli ultimi dettagli.

Attorno a D'Angelo, già esperto ma sempre giovane esponente del partito, si sono affastellate nelle settimane trascorse **più voci: quelle dei decani del Pd**, gli ex Pci e Ds, quelle di figure da sempre di riferimento per il centrosinistra, ma anche **quelle dei Giovani democratici che tanto stanno scalpitando** per avere una ribalta significativa (un paio di giorni fa l'inaugurazione della nuova sede nel centro storico).

Ed ecco che la segreteria, i cui **nomi sono ufficialmente ancora top secret**, sarà un **mix di esperienza e freschezza anagrafica**, rispetterà - come ha fatto Letta a livello nazionale e come è previsto da statuto - le **quote di genere**. E soprattutto sarà abbastanza ampia - anche 17, 18 persone - per tenere dentro tutte le voci delle minoranze.

La segreteria firmata D'Angelo darà spazio sia alla maggioranza sia alla cosiddetta corrente degli **"amministratori"**, ai "più dem", dagli ex renziani a Base riformista ai "ControVento", sia alla realtà dei **circoli** - D'Angelo ha ripetuto più volte che è da lì che si riparte - sia a a figure con **professionalità che potranno tornare utili anche per definire il programma elettorale del prossimo candidato sindaco**.

Alcuni dei **nomi** vedono in segreteria **Massimo Ferrante**, già presidente del municipio Bassa Valbisagno, **Vittoria Canessa**, promotrice delle Arene democratiche, già referente della scuola di politica di Letta in Liguria e vicina al vicepresidente del consiglio regionale Armando Sanna, poi **Sergio Boaretti**, già coordinatore del Pd in municipio Valpolcevera, e poi sicuramente alcuni esponenti provenienti dai Giovani democratici come **Francesco Tognoni**, già presidente dell'assemblea dei Giovani Democratici della Liguria, o **Federico Tanda**, segretario del circolo di Marassi. Il totonomi vede anche la neo iscritta Angelica Radicchi, giovane che fece un buon risultato di preferenze alle Europee e poi alle regionali ma che solo nell'ultima fase congressuale ha deciso di iscriversi ufficialmente al Pd, e il capogruppo del Pd al Centro Ovest Amedeo Lucia.

Quello che conta, negli auspici del segretario è dare vita a **una squadra che riporti equilibrio e scacci il fantasma di un Pd schizofrenico che guarda in mille direzioni diverse**. Sì perché una volta messo a posto il tassello della segreteria provinciale, e una volta aperto e chiuso il **congresso regionale** (entro questa settimana dovrebbe arrivare la convocazione della assemblea propedeutica al cambio della guardia e alla fine dell'esperienza di Simone Farello) il Pd dovrà impegnarsi pancia a terra **sulla ricostruzione dell'alleanza** per le amministrative genovesi (centrosinistra puro? giallorossa? con i centristi dentro?) e sull'**individuazione di un nome credibile**, possibilmente una figura non direttamente legata ai partiti, un **civico, ma con esperienza** amministrativa, politica e mediatica sufficiente per sostenere la sfida contro Marco Bucci.

E se un nome non dovesse spuntare "naturalmente" chissà che uno dei prossimi impegni del Pd (e non solo) non sia quello di organizzare le **primarie** per il candidato sindaco.